



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito denominato *«Codice»*;

VISTO il decreto direttoriale 27 settembre 2006, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

VISTA la nota del 23/02/2016 ricevuta il 03/03/2016 con la quale l’Ente Comune di Tortoreto (TE) ha chiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell’immobile denominato piazza Garibaldi;

VISTA l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia dell’Abruzzo e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo con esclusione della città dell’Aquila ed i comuni del cratere;

VISTA la conseguente proposta di provvedimento positivo in ordine alla verifica dell’interesse culturale del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo con esclusione della città dell’Aquila ed i comuni del cratere con nota prot. n. 9257 del 29/06/2016;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 11/10/2016, ha preso atto della proposta della Soprintendenza di provvedimento positivo in ordine alla verifica dell’interesse culturale del bene in questione e ritenendo la medesima congrua e fondata, ha pertanto deliberato



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

all'unanimità l'accertamento dell'interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell'immobile denominato Piazza Garibaldi, sito in provincia di Teramo, comune di Tortoreto, distinto al C.F. al foglio n. 23, confinante con le particelle n. 60-88-53-6657 (sottostanti la Piazza, via terra vecchia e Via Terranova, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

ACCERTA

la sussistenza, ai sensi degli articoli 10 comma 1, 12 e 13 del Codice, dell'importante interesse culturale del bene immobile denominato Piazza Garibaldi di pertinenza dell'Ente Comune di Tortoreto sito in provincia di Teramo comune di Tortoreto, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, che rimane pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 17/10/2016

P.C.R. n. 49/2016

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO
Arch. Stefano Gizzi



Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	PIAZZA GARIBALDI
Regione	Abruzzo
Provincia	Teramo
Comune	Tortoreto
Località	TORTORETO
Cap	

Relazione Storico-Artistica

Note sullo sviluppo dell'abitato di Tortoreto Su di un territorio dolcemente collinare ed irriguo densamente abitato fin dal Paleolitico, a partire dal IX-VIII secolo a.C. fino ad arrivare all'epoca della conquista romana, si ebbe una fiorente cultura picena tale da lasciare importanti tracce. Subito dopo la caduta dell'impero romano (476 d.C.) il territorio di Tortoreto fu devastato dai Goti, dai Bizantini e poi dai Longobardi. Fu allora che le popolazioni locali cominciarono a rifugiarsi sulle alte colline per costruire borghi fortificati con torri, torrioni, muraglioni merlati, strade strette, porte con arco, protetti da profondi fossati cui si poteva accedere solo attraverso ponti levatoi. Tortoreto, infatti, venne ricostruita, molto probabilmente, sulle rovine dell'antico "Castrum Salini", di epoca romana, situato nell'attuale Terravecchia e ben presto divenne un castello fortificato con un ponte levatoio, le mura alte, le torri, i cunicoli sotterranei, dentro il quale vi era il palazzo del feudatario, le chiese e le case dei nobili locali. L'abitato di Tortoreto sorse e si sviluppò nella zona di Terravecchia nel VII circa secolo protetto da alte mura, di cui ancora oggi si vede il basamento in pietre di fiume e mattoni proprio sotto la Torre dell'Orologio. A questo primo insediamento si aggiunse l'abitato di Terranova, similmente all'abitato di Terravecchia, cinto da mura e torri. In età medievale vissero anche alcuni piccoli centri monastici: il monastero di San Silvestre, di cui si hanno tarde attestazioni, costruito sopra le rovine della vecchia villa rustica romana, e quello di San Giovanni a Castro. Nell'anno 867 il territorio tortoretano fu affidato dall'imperatore e re d'Italia Ludovico II a Bertario, abate di Montecassino. Dopo l'anno 1000 il territorio di Tortoreto divenne un feudo normanno: sono noti i nomi di alcuni feudatari, come il barone ghibellino Roberto, nominato durante il regno di Federico II, ed il suo successore, Bernardo di Tortoreto divenuto barone successivamente alla conquista da parte degli Angiò dell'Italia Meridionale, e Giustiziere dell'Abruzzo ulteriore (cioè responsabile delle finanze e della raccolta delle tasse) dal 1269 al 1275. Sotto il controllo di Berardo finiranno anche altri territori circostanti, quali, ad esempio, quelli di Colonnella e Torano. Morto Berardo nel 1280, i suoi feudi, compreso quello tortoretano, furono concessi al signorotto di Fermo, e con la caduta degli angioini nel 1282 il feudo finì sotto l'influenza dei duchi Acquaviva di Atri, fino a diventare loro dominio diretto nel 1424. Il territorio, durante il dominio degli Acquaviva, fu al centro degli scontri armati nel XIV secolo tra angioini e aragonesi, e due secoli più tardi, nel 1557, tra le armate spagnole di Carlo V e quelle francesi di Francesco I, oltre che delle scorribande piratesche dei turchi. Intorno alla metà del XVIII secolo, Tortoreto passò sotto il dominio diretto del Regno di Napoli. Nel centro storico di Tortoreto, formato dai due nuclei distinti di Terravecchia e di Terranova a cui si aggiunse intorno al 1400 l'aggregato di Borgo (esteso fino alla chiesa del Cannine, ex S. Rocco), troviamo importanti testimonianze architettoniche ed artistiche; oltre alla Torre dell'orologio, sorgono anche il Convento Agostiniano, la chiesa di Sant'Agostino (detta anche Sant'Antonio o Sant'Eufemia, 1639), la chiesa di San Nicola, parrocchiale fondata prima dell'XI secolo, ricostruita nel 1534, con facciata del XVIII secolo, e il palazzo ex De Fabritiis, oggi sede del comune di Tortoreto. Troviamo però anche tante testimonianze medievali e rinascimentali, grazie anche agli affreschi. Uno dei più importanti è situato nella Cappella della Madonna della Misericordia costruita nel 1348, dopo la terribile peste che colpì

l'Europa. Affreschi attribuiti, dallo storico Ferdinando Bologna, al pittore Giacomo Bonfini (nato ad Ascoli Piceno nel 1470), il quale dipinse tutta la cappella rappresentando gli ultimi quattro giorni della vita di Gesù Cristo. Il trittico absidale, in particolare, rappresenta l'Inchiodatura, la Crocifissione e la Deposizione. Piazza Garibaldi Tra i luoghi di maggiore interesse a Tortoreto c'è la piazza Garibaldi, piazza sopraelevata di unione dei due nuclei originari del centro storico. Nel suo ricordato affresco della Crocifissione (1526) nella Cappella della Madonna della Misericordia troviamo, come sfondo alla scena, una veduta idealizzata di Tortoreto, uno scorcio panoramico del paese così come si presentava all'epoca del Bonfini, in cui si riconoscono i due nuclei originari di Terravecchia e Terranova, i campanili, le mura difensive e le porte della cittadina che si staglia sullo sfondo del retrostante mar Adriatico. Tuttavia, nell'affresco non vi è ancora traccia della piazza e pertanto testimonia come nei primi anni del XVI secolo i due Borghi fossero ancora separati. La prima testimonianza storica certa della Piazza la troviamo in alcuni documenti rinvenuti all'Archivio di Stato di Teramo del 1818: una corrispondenza avvenuta tra il Sindaco, l'Intendenza della Provincia e il Sig. Liberati, riguardo alla costruzione di un muro su Via XX settembre, e nei quali disegni troviamo già presente le arcate della Piazza. Piazza Garibaldi è uno spazio urbano di forma irregolare su cui si affacciano edifici di pregio come il Convento Agostiniano, la Chiesa di Sant'Agostino, e la Torre dell'Orologio. Irregolare ed in pendenza, proprio perché la Piazza venne costruita in un'epoca successiva ai due Borghi più antichi del paese, Terravecchia e Terranova. Un paese sviluppatosi longitudinalmente verso un asse ovest-est, perpendicolare al mare. Infatti, nel V sec., i due borghi originari, sorgenti su due collinette separate e parallele, inizialmente dovevano essere cinti da due sistemi di mura separati, come si può desumere da resti di muratura in pietra e strutture di scarico in corrispondenza, sia della base della Torre dell'Orologio sia a ridosso delle pareti della piazza sottostante, fino ad arrivare alle mura poste a nord del Borgo Terranova. A riprova di quanto detto, troviamo la Torre dell'Orologio, la quale fungeva da ingresso al Borgo Terravecchia, tramite un ponte levatoio che lo univa al Borgo Terranova. La Piazza è sopraelevata rispetto alle vie principali del paese, grazie ad una serie di caratteristiche arcate cinquecentesche, realizzate a mattoni. Oggi la Piazza ha una pavimentazione composta da cubetti in porfido posati con un disegno a coda di pavone. Ma la pavimentazione, così come si presenta a noi oggi, è frutto di una ristrutturazione avvenuta nel 1989. Anche in questo intervento risultano essere stati restaurati ed elevati i parapetti in muratura, i quali la cingono dai lati nord e sud. Conclusioni La Piazza Garibaldi, costruita probabilmente nella seconda metà del '500, per essere una delle strutture urbane più singolari delle Regione di ristrutturazione di un centro antico, piazza sopraelevata di congiunzione tra i due nuclei originari di Terravecchia e Terranova, e costituendo un unicum architettonico insieme alle mura civiche ed alla Torre dell'Orologio, si presenta non solo come un monumento di evidente interesse sotto il profilo artistico ed architettonico ma anche di rilevante interesse sotto il profilo storico. Si propone pertanto per le motivazioni sopra esplicitate di procedere alla verifica con esito positivo. Il relatore : arch. Roberto Orsatti NOTE: 1 - Archivio di Stato di Teramo. Documenti del Sindaco, intendente della Provincia, Int. Borbonica /00./7. Tortoreto, 1818. BIBLIOGRAFIA AA.VV.. Documenti dell'Abruzzo Teramano, voi. IV.2 - Le valli della Vibrata e del Salinello, Fondazione Tercas, S. Atto di Teramo, 1996; E. Santangelo, Tortoreto: guida storico-artistica alla città e dintorni, Carsa. Pescara, 2002; G. Rasicci. Tortoreto, Alba Adriatica: preistoria, storia, arte. Eco, Isola del Gran Sasso d'Italia (Te), 1983; Archivio di Stato di Teramo, Documenti del Sindaco, Intendente della Provincia, Int. Borbonico 700. fl. Tortoreto, 1818; G. Crocetti, // messaggio della Santa Casa, Giacomo Bonfini, pittore mariano, 1988 - pagg. 237-240; A. Staffa - S. Pannuzi, Una fonte per la ricostruzione del quadro insediativo e del paesaggio nell'alto medioevo: presenze monastiche nell'Abruzzo Teramano, in Archeologia Medievale, voi. XXVI, Cooperativa Libreria Università Studi Fiorentini, Firenze, 1999; <https://it.wikipedia.org/wiki/Tortoreto>; <http://www.geopla.it/luoghi-interesse-italia/monumenti-provincia-teramo/cartina-monumenti-tortoreto/monumenti-tortoreto-torre-dell-orologio.htm>; <http://www.regione.abruzzo.it/xcultura/index.asp?modello=torre&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=menuTon5819&tom=819>



IL SEGRETARIO REGIONALE

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione **PIAZZA GARIBALDI**
 Regione Abruzzo
 Provincia Teramo
 Comune Tortoreto
 Località TORTORETO
 Cap

Planimetria Catastale

